

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus"

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01944

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

III

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LA SFIDA DELL'ALTRO: TRA ACCOGLIENZA E PROMOZIONE UMANA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Assistenza (A)
Donne con minori a carico e donne in difficoltà (11)**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

OMISSIS

7) *Obiettivi del progetto:*

Tutte le attività programmate nel progetto hanno lo scopo precipuo di dare un forte contributo alle istanze che la Commissione Europea ha emanato in occasione del 2011 proclamato come l'Anno Europeo del Volontariato. In Italia come in Europa, il volontariato è un elemento fondante per lo sviluppo della società civile e per il consolidamento della vita democratica ed è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva.

Condividendo le Motivazioni della Relazione al Parlamento europeo sul Contributo del volontariato alla coesione economica e sociale (A6-0070/2008), la Fondazione si riconosce nella definizione del volontariato che:

- viene svolto per propria libera iniziativa;
- è effettuato a vantaggio di un terzo esterno al proprio ambiente familiare o di amicizie;

- è aperto a tutti.

Come ricorda la Carta dei valori del volontariato: **“La gratuità è l’elemento distintivo dell’agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile.”**

Per questa sua natura, attraverso questo progetto di **Servizio Civile si tenderà a scoprire una nuova cultura: quella della solidarietà, della non discriminazione, dello sviluppo sostenibile, della non violenza, del rispetto dell’altro e della cittadinanza attiva e responsabile fondata sulla promozione dei diritti e delle buone pratiche di democrazia partecipativa e condivisa.**

Il progetto, *in continuità con la precedente progettazione, che registra positivi riscontri nell’attuale fase di realizzazione*, si propone essenzialmente di **prevenire il disagio e l’esclusione sociale delle ragazze madri con minori, gestanti, e donne vittime di tratta (1° obiettivo generale) e di consentire, facilitandolo, il reinserimento nel tessuto sociale delle nostre assistite (2° obiettivo generale).**

Obiettivi specifici dell’intervento saranno dunque:

- **assistere le donne in difficoltà;**
- **sensibilizzare la cittadinanza, le istituzioni e gli istituti scolastici di secondo grado verso il problema;**
- **motivare e affiancare le nostre assistite nella ricerca di un lavoro e di una propria condizione di rivalsea nei confronti della società che le ha emarginate.**

Obiettivi non meno importanti del progetto sono:

- **Consentire ai volontari di impegnarsi**, nell’arco di dodici mesi di servizio civile, in **un lavoro di studio/ricerca finalizzato alla crescita individuale** (e non alla crescita dell’individualismo) nel proprio settore di studi, che notoriamente non presenta nel Mezzogiorno molte alternative all’insegnamento.
- **Consentire ai volontari di mettere in rete le proprie esperienze** e di confrontarle con quelle di altri volontari impegnati in progetti di Servizio Civile Nazionale presso altri enti **per le finalità in oggetto.**
- **Consentire ai giovani volontari di effettuare significative esperienze in materia di coesione sociale, di solidarietà e di cittadinanza attiva.**
- **Facilitare l’auto-monitoraggio**, inteso come verifica oggettiva dei risultati raggiunti sia in merito alle attività previste dal mansionario dei volontari, sia degli **obiettivi formativi ed educativi della formazione generale e specifica ricevuta.**
- **Rendere pubblici i risultati ottenuti dalla realizzazione delle varie fasi del progetto**, mediante una partecipazione attiva di giovani impegnati nello stesso.
- **Portare avanti un’azione sistemica tesa a facilitare lo scambio di esperienze e alla diffusione delle best practices (buone prassi)** sia in materia di svolgimento delle attività che in materia di coordinamento dei volontari impegnati nel progetto.

Ovviamente, poiché si intende utilizzare il posto riservato ad un giovane a bassa scolarizzazione, tutti gli obiettivi su menzionati e riguardanti i Volontari in Servizio Civile saranno estesi al volontario suddetto fermo restando le sue competenze specifiche.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività suddivise per tempi sono così evidenziate:

1 mese

Inizio della formazione generale (**codice attività 1**) e specifica (**codice attività 2**) e prima fase di affiancamento all'Operatore Locale di Progetto e agli operatori della Casa (**codice attività 3**), al fine di far acquisire ai giovani tutte le competenze necessarie allo svolgimento del servizio, la mission e vision della Casa, regole interne, abitudini, prima conoscenza con gli ospiti

2 mese

Definizione dei progetti (**codice attività 4**) che ciascun Volontario dovrà seguire; tali progetti vedranno il coinvolgimento diretto non solamente dei singoli Volontari in Servizio Civile ma anche dell'Olp, degli operatori, ma soprattutto dei volontari che già operano che saranno testimoni reali e credibili; prosieguo della formazione specifica. Per garantire loro la possibilità di conseguire efficacemente gli obiettivi prefissati, essi avranno in dotazione una stanza dedicata, corredata di risorse tecniche strumentali completamente adeguate allo svolgimento delle proprie funzioni progettuali. Durante il secondo mese si inizieranno a creare relazioni significative tra i residenti e i giovani al fine di costruire rapporti basati non solamente sul rispetto ma anche e soprattutto sulla fiducia reciproca; si conosceranno, inoltre, le strutture pubbliche di riferimento della Casa d'Accoglienza "Xenia": Servizi Sociali Territoriali, cooperative di inserimento lavorativo.

A partire dal II mese è previsto anche l'avvio delle attività di monitoraggio sulla formazione (**codice attività 5**).

2-12 mese

a) Inserimento nelle attività previste dal progetto (**codice attività 6**) con la definizione chiara di ruoli e compiti; pertanto a partire dal secondo mese verranno pianificate le attività di seguito elencate che saranno svolte per tutto l'anno:

- attività manuali e ricreative;
- organizzazione del soggiorno estivo per le ospiti della Casa,
- organizzazione della giornata dell'accoglienza.

b) analisi delle aspettative, monitoraggio quadrimestrale sulle attività (**codice attività 7**) per analizzare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e per la revisione degli obiettivi e successiva verifica finale;

c) prosieguo dell'attività di formazione specifica;

d) attività di monitoraggio sulla formazione;

e) organizzazione di giornate di sensibilizzazione con studenti delle scuole medie superiori (**codice attività 8**);

f) attività di scambio con altri Volontari in Servizio Civile (**codice attività 9**)

g) a metà percorso (al sesto mese) saranno previste alcune giornate di incontro tra i nuovi volontari in servizio civile e coloro che hanno terminato il percorso. Durante questi incontri si condivideranno le esperienze, si metteranno in comune buone prassi, si rifletterà con l'aiuto dell'Olp sulla proposta di servizio civile rivolta ai giovani. (**codice attività 10**).

Di seguito, si specifica meglio all'interno del **diagramma di Gantt** quanto descritto

in precedenza.

Cod. Att.	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
1	■	■	■									
2	■	■		■	■			■	■			
3	■											
4		■										
5		■				■				■		
6		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
7		■			■				■			■
8			■			■			■			
9				■				■				■
10						■						

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il lavoro educativo e terapeutico con le donne ospiti della Casa di accoglienza si basa sui seguenti strumenti:

- l'equipe degli operatori;
- l'organizzazione della vita quotidiana;
- il contratto educativo-terapeutico sottoscritto d'intesa con i vari membri dell'equipe;
- colloqui educativi con gli operatori della Casa e con lo psicologo.
-

In particolare, l'equipe della Casa di accoglienza è formata da :

- **1 psicologa-responsabile**
- **1 psicologo**
- **1 operatrice**
- **1 educatrice professionale**
- **4 volontarie**

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Si precisa che si intende selezionare anche volontari a bassa scolarizzazione nella misura di una unità i cui compiti/funzioni verranno esplicitati di seguito.

Il lavoro dei volontari verrà articolato secondo i seguenti compiti:

A. ADDETTI ALL'ASSISTENZA:

- gestire la fase di prima accoglienza alle donne che si rivolgono per la prima volta alla casa di Accoglienza per ricevere aiuto (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*);
- fornire sostegno psicologico ed affettivo;
- **aiutare le ragazze a cercare un impiego** (mediante inserzioni, l'utilizzo di internet, contatti con l'ufficio di collocamento, contatti diretti con aziende, cooperative, ecc...);
- indirizzare e consigliare le ragazze verso un percorso formativo confacente alle proprie potenzialità;

- accudire i bambini durante le ore lavorative delle madri mediante attività ludico-ricreative (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*);
- attività manuali e ricreative (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*);
- organizzazione del soggiorno estivo per le ospiti della Casa (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*);
- organizzazione della giornata dell'accoglienza (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*).

B. GARANTE DELLO STATO DI SALUTE DEL SERVIZIO

- curare l'attivazione e la gestione del call-center destinato a fornire informazioni sul servizio offerto dall'ente (*tale attività sarà essere svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*);
- **conservare i materiali prodotti** nello svolgimento del progetto **al fine di favorire il monitoraggio** dei dati rilevati (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*);
- **attività di reportistica**;
- **promuovere e sensibilizzare la società verso le iniziative** promosse dal progetto, specificando che si tratta di volontariato condotto in servizio civile;
- **supportare con l'addetta alla cucina per la preparazione e somministrazione dei pasti** (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*).

Tale classificazione dei compiti, per quanto possa apparire rigida, in realtà mira essenzialmente a creare dei **"centri di responsabilità"** nei volontari, cosicché, l'assenza per permesso o malattia non costituisca un alibi e ciascun volontario abbia chiari i propri **obiettivi e**, conseguentemente, gli **standard minimi da raggiungere**. Essa pertanto non esclude la mobilità dei ruoli o periodiche turnazioni nei compiti, come del resto dimostrato dalla formazione specifica, che diversamente sarebbe stata individualizzata sulla base dei singoli compiti assegnati.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari è richiesta la disponibilità ad effettuare trasferte, la flessibilità oraria e l'impegno anche nei giorni festivi.
È prevista anche la partecipazione al soggiorno estivo con le donne ed i minori presso una località balneare in uno dei mesi estivi.
Tutto ciò sarà comunicato preventivamente dal proprio Oip.

16)

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

OMISSIS

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per quanto riguarda i criteri di selezione si terrà conto dei criteri UNSC. La procedura selettiva utilizzerà gli elementi di valutazione contenuti nel Decreto n. 173 dell'11/06/2009

Si precisa, che così come evidenziato dalla normativa regionale, per i giovani a bassa scolarizzazione, sarà prevista una autonoma graduatoria.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

OMISSIS

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla legge n.64/2001 costituirà titolo **preferenziale:**

- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Scienze dell'Educazione;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Scienze della Formazione;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Psicologia;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Scienze Sociali;
- il possesso di un diploma di Operatore Tecnico dei Servizi Sociali;
- la buona conoscenza del Pc;
- la patente di guida.

Le ragioni vanno individuate nello scopo degli Enti di formare giovani altamente motivati allo svolgimento delle attività, che possano, a conclusione dell'anno di servizio, spendere l'esperienza maturata nello stesso settore di impiego in forma autonoma o subordinata.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

/

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Si individuano n. 5 copromotori/partner con apporto molto rilevante rispetto alle finalità del progetto.

Associazione G.I.R.A.F.F.AH Onlus

Istituto Mario Negri

Ditta Artidee snc

Libreria Hamelim

Associazione Fratres

Si allegano le relative convenzioni

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Al fine di attuare il progetto saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- Computer dedicati ai giovani Volontari in Servizio Civile con rete ADSL;
- Video proiettore e hi-fi per l'organizzazione di feste con karaoke;
- Giochi da tavola per attività ricreativa;
- Materiale per bricolage per attività di laboratorio;

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

Si allega copia della convenzione e relativa autocertificazione a firma del Presidente della Fondazione da cui si evince che la convenzione è a tutt'oggi valida.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

- Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento e di Tirocinio abilitante all'esame di stato per Laureati/Laureandi in Psicologia, Scienze e Tecniche Psicologiche, Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione, Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".
- Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento con la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea in Scienze della Educazione e Scienze dell'educazione e della Formazione – dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".
- Facoltà di Psicologia 1 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- Facoltà di Psicologia 2 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Si allegano copie della convenzione e relative autocertificazioni a firma del Presidente della Fondazione da cui si evince che le convenzioni sono a tutt'oggi valide.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Alla fine del progetto i Volontari in Servizio Civile saranno in grado di:

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Progettare, organizzare e condurre attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale, di iniziative informativo – culturali;
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione;
- Supportare attività a valenza assistenziale.

Tali competenze saranno riconosciute e certificate dal Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP.

Si allega copia del protocollo di intesa.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto-Onlus"

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica sarà effettuata nel seguente modo:

- Lezioni Frontali per l'80% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale (36 ore);
- Dinamiche non formali per il 20% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale (15 ore).

In particolare, le tecniche adottate in fase di formazione comprenderanno:

- case histories;
- T-group
- Esercitazioni;
- team building/giochi di ruolo;
- outdoor training;

33) *Contenuti della formazione:*

Moduli formativi

1. L'identità del gruppo in formazione

L'identità di gruppo dei volontari in servizio civile: colloquio conoscitivo finalizzato a conoscere le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari.

Focus group sui concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", e solidarietà sociale, finalizzato a creare consapevolezza nel volontario sul contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica,

affinità e differenze tra le due realtà

Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza (normativa di riferimento: legge n. 64/01, legge n.230/98):

I fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale

Gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario

Storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia

3. Il dovere di difesa della Patria

La difesa della Patria nel dettato Costituzionale (art. 3, Cost.)

Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in materia di difesa civile o difesa non armata

Pace e diritti umani nella Costituzione italiana

Pace e diritti umani nella Carta Europea

Pace e diritti umani negli ordinamenti delle Nazioni Unite

4. La difesa civile non armata e nonviolenta

La difesa popolare nonviolenta nel passato

Le forme attuali di difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti" nel diritto internazionale

La "prevenzione della guerra" nel diritto internazionale

Le "operazioni di polizia internazionale"

"Peacekeeping" nel diritto internazionale

"Peace-enforcing" nel diritto internazionale

"Peacebuilding" nel diritto internazionale

5. La protezione civile

Elementi di protezione civile

Difesa della Patria

Difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.

Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi

Problematiche connesse agli interventi di soccorso.

6. La solidarietà e le forme di cittadinanza

Il principio costituzionale di solidarietà sociale

I principi costituzionali di libertà ed eguaglianza e le limitazioni alla loro concretizzazione.

Povertà economiche e ed esclusione sociale

Povertà e sottosviluppo a livello mondiale

Lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'UE

Contributo alla lotta contro la povertà degli Organismi non Governativi.

Il diritto di cittadinanza

Il D.lgs 141/90 e il D.lgs 150/2000

La promozione sociale

Diritti e doveri

Il senso d'appartenenza ad una collettività e a un territorio

L'attivismo civico

Lo Stato e la società nell'ambito della promozione umana

Lo Stato e la società nell'ambito della difesa dei diritti delle persone

Il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

Il principio di sussidiarietà: le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile

Il Terzo Settore nell'ambito del welfare.

Le dinamiche internazionali connesse alla globalizzazione

Multiculturalità

7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

L'associazionismo, il volontariato e il terzo settore
Affinità e differenze tra le varie figure che operano sul territorio
Il significato di "servizio" e di "civile"

8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Le norme previste dal legislatore;
Le norme di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale;
Pari opportunità;
Le reti sociali;

9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile

Il ruolo e la funzione del volontario;
La disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10. Presentazione dell'Ente

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano"

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Vincenzo Trovato nato a Bari il 26/12/1962
Vita Totorizzo nata a Palo del Colle (Ba) il 10/05/1955
Antonacci Antonella nata a Bitonto (Ba) il 15/07/1979

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Vincenzo Trovato - Psicologo del servizio
Vita Totorizzo - Operatrice del servizio
Antonacci Antonella - Educatrice del servizio

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

OMISSIS

40) *Contenuti della formazione:*

OMISSIS

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si utilizzeranno i seguenti strumenti e metodologie:

- colloqui individuali;
- attività di gruppo attraverso tecniche specifiche;
- somministrazione di questionari, alla fine dei diversi steps formativi secondo la tempistica indicata nel diagramma di Gantt al fine di verificare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si allegano schede di monitoraggio (*allegati 2 e 3*).

Data 24/03/2011

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente
(*Dott. Emanuele Abbatantuono*)

Il Responsabile Legale dell'ente
(*Sac. Francesco Savino*)